# SOTTO SCORTA GIUDICE DEI JIHADISTI CHE GIOIRONO PER SISMA AQUILANO

20 Gennaio 2015

L'AQUILA – È finito sotto scorta il giudice del tribunale di Bari, Antonio Diella, che, nel settembre scorso, ha condannato cinque presunti terroristi islamici, arrestati nell'aprile 2013 e saliti agli onori delle cronache anche per aver esultato, a seguito del terremoto aquilano del 6 aprile 2009, per il crollo delle chiese.

"Dio è grande. E tante chiese sono state distrutte… Sì, tutte le chiese sono crollate… Non c'è altro dio all'infuori di Allah… le chiese, la maggior parte delle chiese sono crollate…", esclamarono entusiasti e ignari di essere intercettati, due dei 5 terroristi appartenenti ad una cellula jihadista, a capo della quale era Hosni Hachemi Ben Hassen, 45 anni, tunisino, imam di una piccola moschea di Andria.

La misura è stata decisa a seguito dell'innalzamento dell'allerta antiterrorismo dopo gli attentati compiuti in Francia e Belgio.

Diella in questi giorni sta scrivendo le motivazioni della sentenza di condanna di primo grado, con la quale i 5 sono stati condannati a pene comprese tra 5 anni e 2 mesi e 3 anni e 4 mesi.

Secondo gli inquirenti il gruppo progettava, anche se non avrebbe mai individuato un obiettivo specifico, azioni terroristiche contro governi, forze militari, istituzioni, organizzazioni internazionali riconducibili a Stati 'infedeli' e nemici. E a tal fine si addestravano anche sull'Etna, in Sicila, per simulare situazioni di guerriglia.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli